

---

**BANCA POPOLARE DI BARI SCPA IN A.S.**

VISTO il decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 recante “Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia” (TUB) e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 28 dicembre 2005, n. 262 recante “Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari”;

VISTI lo Statuto della Banca d'Italia e, in particolare, gli artt. 22 e 23 che disciplinano le modalità di adozione dei provvedimenti di competenza del Direttorio;

VISTO il Provvedimento della Banca d'Italia del 18 dicembre 2012 recante “Disposizioni in materia di sanzioni e procedura sanzionatoria amministrativa”, e successive modifiche e integrazioni;

VISTI il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito in legge 24 aprile 2020, n. 27, art. 131, comma 1, e il decreto legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito in legge 5 giugno 2020, n. 40, art. 37, in forza dei quali nei procedimenti amministrativi pendenti al 23.2.2020 o iniziati successivamente non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e il 15.5.2020 ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi;

CONSIDERATO che la Banca d'Italia ha accertato, nei confronti di Banca Popolare di Bari Scpa in a.s., le irregolarità di seguito indicate:

- carenze nei controlli relativi al processo creditizio (art. 53, 1° co., lett. b) e d), d.lgs. n. 385/93; Circ. n. 285/13, Parte I, Tit. IV, Cap. 1, Sez. III e V, Cap. 3 e relativo allegato A “rischio di credito”; art. 144, comma 1, lett. a), d.lgs. n. 385/93).

CONSIDERATO che le suddette irregolarità sono state contestate a Banca Popolare di Bari Scpa in a.s., nella persona del legale rappresentante *pro-tempore*, secondo le formalità previste dall'art. 145 TUB;

CONSIDERATO che, nella riunione (omissis), la Commissione per l'esame delle irregolarità, valutate le irregolarità contestate, le controdeduzioni presentate e ogni altro elemento istruttorio, ha ritenuto confermate le violazioni e sussistenti i presupposti per l'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria, ex art. 144 TUB, nei confronti di Banca Popolare di Bari Scpa in a.s.;

CONSIDERATI le deduzioni presentate nel corso dell'istruttoria e ogni altro elemento istruttorio;

VISTA la nota (omissis) con la quale il Servizio Rapporti Istituzionali di Vigilanza, in osservanza del principio della distinzione tra funzioni istruttorie e funzioni decisorie rispetto all'irrogazione della sanzione, fissato dall'art. 24 della l. n. 262/2005, ha proposto al Direttorio della Banca d'Italia, in conformità con il parere della Commissione per l'Esame delle Irregolarità, l'applicazione nei confronti di Banca Popolare di Bari Scpa in a.s. di sanzioni amministrative pecuniarie ex art. 144 TUB, trasmettendo i relativi atti;

VISTA la nota (omissis) con la quale il Servizio Rapporti Istituzionali di Vigilanza ha trasmesso a Banca Popolare di Bari Scpa in a.s. la proposta di sanzione e i relativi allegati;

## Provvedimenti sanzionatori

---

VISTE le ulteriori osservazioni presentate da Banca Popolare di Bari Scpa in a.s. in merito alla proposta del servizio Rapporti Istituzionali di Vigilanza;

VISTO il parere dell'Avvocato Generale (omissis);

VISTA la delibera del Direttorio (omissis);

## LA BANCA D'ITALIA

ESAMINATI gli atti del procedimento, considerate le ulteriori osservazioni presentate dalla società non idonee a a escludere gli estremi per l'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria, per le ragioni illustrate nella delibera (omissis);

## DISPONE CHE

a **Banca Popolare di Bari Scpa in a.s.** sia inflitta, ai sensi dell'art. 144 TUB, per le irregolarità sopra indicate la sanzione amministrativa pecuniaria di € 100.000.

– omissis –

Roma, 06.07.2020

IL GOVERNATORE: I. VISCO